



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

Mod. rel. n. 2

COSTI

RELAZIONE: COSTI SOSTENUTI ALL'ESTERO DALLA COPPIA

Al fine di contenere i costi inerenti l'adozione di minori stranieri sono stati individuati le seguenti voci di spesa: **servizio resi dall'ente all'estero; spese obbligatorie procedurali; costi post-adozione**. Gli elementi individuati sono stati riportati sulla scheda costi estero, la quale contiene le voci dei servizi, il costo e le note esplicative; la stessa è articolata in 8 punti, di seguito descritti:

Punto 1. Descrive i servizi obbligatori di tipo procedurale e pertanto essenziali, illustrati in 6 punti di seguito riportati:

1.1. Il rappresentante è intermediario tra l'ente e le autorità straniere; egli svolge i seguenti compiti:

- richiede presso l'autorità locale l'accreditamento;
- predispone la documentazione nel Paese per l'accreditamento;
- effettua il controllo della documentazione prodotta dall'ente per l'accreditamento;
- deposita la richiesta di accreditamento;
- segue l'iter dell'accreditamento;
- mantiene i rapporti con l'ente in Italia;
- mantiene i rapporti istituzionali con le Autorità referenti nel Paese;
- mantiene i rapporti con Ambasciate e Consolati italiani all'estero.

Per questi servizi viene attribuito un costo in relazione al potere di acquisto della moneta locale.

1.2. Il referente è colui che assiste la coppia durante la permanenza all'estero ed in particolare svolge i seguenti compiti:

- riceve e verifica la completezza del dossier relativo alla coppia aspirante all'adozione;
- inoltra al traduttore il dossier;
- deposita l'istanza di adozione;

- mantiene i rapporti con l'autorità incaricata del Paese per la singola procedura adottiva;
- ricezione e valutazione proposte abbinamento;
- eventuali contatti con autorità locali o Istituti;
- trasmette la documentazione relativa all'abbinamento;
- riceve, traduce ed inoltra il consenso espresso dalla coppia;
- predispone la sistemazione residenziale;
- predispone eventuali spostamenti interni;
- si coordina con, traduttori, accompagnatori, personale specializzato e l'avvocato eventualmente coinvolto;
- segue il primo incontro con la coppia;
- accompagna agli incontri Istituzionali;
- accompagna la coppia al primo incontro con il minore ed ad eventuali incontri successivi;
- sostiene la coppia durante il periodo di conoscenza e frequentazione del bambino;
- ritira il provvedimento di adozione ed eventuali ulteriori documenti;
- richiede l'emissione del nuovo certificato di nascita ed il passaporto;
- predispone la documentazione per le legalizzazioni consolari;
- invia la documentazione in Italia per l'autorizzazione al visto;
- accompagna per il rilascio del visto;
- varie ed eventuali.

Il costo del referente è rapportato al totale dei giorni dedicati alla coppia per il costo giornaliero dello stesso. Il costo giornaliero del referente deriva , se non forfettario, dal costo giornaliero del personale qualificato dell'ente, impiegato in Italia, rapportato al potere di acquisto del paese straniero. Nello specifico è stata utilizzata la tabella della Word Bank, di cui al punto 8 della tabella.

1.3. L'attività del referente ed il relativo costo.

1.4. L'attività di eventuali altri professionisti, ove è prevista dalla procedura adottiva.

1.5. La consulenza del legale, ove è prevista dalla procedura adottiva.

1.6. Sono esposti i costi delle spese di gestione per i soli enti che hanno una stabile organizzazione nel paese estero.

Punto 2. Descrive i servizi obbligatori variabili che rappresentano i viaggi interni del referente, ove la procedura adottiva si svolge in località diversa da quella in cui ha la sede la rappresentanza dell'ente.

Punto 3. Descrive i servizi supplementari utilizzabili in alcuni paesi ed offerti solo da alcuni enti, essi determinano un maggior costo, evidenziati in 5 sottopunti, di seguito riportati:

- 3.1. il servizio svolto dall'autista;
- 3.2. personale psico sociale;
- 3.3. personale volontario dell'ente impiegato all'estero;
- 3.4. altro personale eventualmente impiegato.

Punto 4 Descrive le spese varie non riconducibili ai servizi dell'ente che si identificano nelle spese obbligatorie procedurale descritte ai 9 sottopunti, di seguito elencati:

- 4.1. preparazione del dossier in Italia delle coppie;
- 4.2. tasse per la verifica e/o autentica dei documenti imposti dalle autorità straniere;
- 4.3. traduzioni fatte direttamente nel paese estero, in alternativa o a completamento di quelle fatte in Italia;
- 4.4. visti consolari d'ingresso nel paese straniero della coppia per la procedura adottiva, ove previsto;
- 4.5. bolli e diritti previsti per l'iter legale nel paese straniero per la procedura giudiziaria per l'adozione del minore;
- 4.6. eventuali rimborsi al personale psico sociale dell'autorità estera;
- 4.7. visite mediche del minore, ove previsto dalla procedura adottiva;
- 4.8. eventuale contributo per il mantenimento del minore;
- 4.9. diritti dell'ufficio di Stato Civile, traduzioni e legalizzazioni documenti minore, rilascio passaporto e visto di uscita.

Punto 5. Descrive i costi da sostenere per la redazione delle relazioni post-adozione, ove richieste dal paese straniero, in questo caso è stato stabilito un costo unitario pari a € 150,00, in quanto il numero delle relazioni, varia a secondo del paese di provenienza.

I punti 6, 7 e 8 non vengono descritti in quanto già compresi nei punti 1.1 e 1.2.